

## IL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN UNA NUOVA LUCE

*La storica sede del Palazzo delle Corporazioni ha una nuova illuminazione artistica ad alta efficienza, realizzata da Enel Sole*

**Roma, 22 dicembre 2005** – Un nuovo impianto di illuminazione artistica per valorizzare il Palazzo delle Corporazioni di Via Veneto, sede del Ministero delle Attività Produttive e progettato nel 1927 dagli architetti Marcello Piacentini e Giuseppe Vaccaro.

Il nuovo sistema è stato realizzato da Enel Sole, la società di Enel che si occupa di illuminazione pubblica e artistica, su richiesta del Ministro Claudio Scajola: 160 nuove sorgenti luminose (che sostituiscono le 25 pre-esistenti) per dare una lettura più fedele dei valori cromatici e degli elementi architettonici del Palazzo.

L'Amministratore Delegato di Enel, **Fulvio Conti**, ha detto: "L'impianto che inauguriamo oggi conferma l'impegno di Enel per la valorizzazione del patrimonio artistico italiano. L'illuminazione della facciata del Palazzo delle Corporazioni si aggiunge a quella della vetrata Mario Sironi, che orna il salone d'ingresso del palazzo, e di tanti prestigiosi monumenti italiani. L'intento di Enel è quello di promuovere una luce di qualità con l'impiego di tecniche avanzate e personale altamente specializzato".

Le nuove luci sono posizionate sull'edificio stesso e illuminano le due facciate, mettendo in risalto le caratteristiche più importanti della sede:

- il basamento e la cornice superiore
- l'imponenza delle quattro torri che delimitano le facciate
- il movimento dei volumi
- il dettaglio degli elementi decorativi

Il progetto utilizza una pluralità di soluzioni tecniche: luci a radenza dall'alto verso il basso, luci lineari con lampade fluorescenti poste a breve distanza l'una dall'altra per illuminare senza soluzioni di continuità, apparecchi a ottica concentrata, ottiche a lama di luce e flusso verso l'alto, apparecchi di dimensioni ridotte con lampade a incandescenza.

Tutte soluzioni che differenziano la tonalità e la tipologia di luce in funzione del materiale illuminato: una luce calda sul tufo, una luce più fredda sui rivestimenti di travertino.

I 160 nuovi punti luce sono ad alta efficienza energetica e, rispetto ai precedenti 25, lasciano invariato l'assorbimento complessivo per circa 10 KW di potenza impegnata.